

OGGETTO: Procedura aperta con modalità telematica per l'affidamento dell'appalto integrato per la progettazione esecutiva, la costruzione, l'avviamento ed il servizio di "service" per 24 mesi, di una nuova linea di digestione anaerobica per la frazione organica dei rifiuti urbani da raccolta differenziata, finalizzata alla produzione di biometano presso l'impianto di San Zeno, Arezzo (AR) – CIG 8908765173

RISPOSTA A QUESITI – 27/10/2021

Si fornisce risposta ai seguenti quesiti pervenuti in relazione alla procedura in oggetto.

*

Quesito del 25/10/2021

Con comunicazione pervenuta a mezzo pec in data 25/10/2021 sono stati formulati i seguenti quesiti.

- 1) ***“Poiché nei documenti posti a base di gara non si rileva la quota del pavimento finito all'interno dei nuovi fabbricati e poiché la quota del pavimento interno dei fabbricati esistenti, che saranno collegati ai nuovi, risulta essere ben superiore al piano di campagna esistente, si chiede di poter disporre della quota finale attesa per le pavimentazioni interne di corsia di manovra e di capannone di collegamento.”***

Risposta: Quanto richiesto è indicato a pagina 5 del PUT (Piano di utilizzo delle terre da scavo), facente parte della documentazione di gara, che recita quanto segue: “Nei documenti di approvazione degli Enti competenti è riportata la cautelativa prescrizione di realizzare i piani calpestio, dei nuovi volumi in progetto, ad una quota superiore di almeno 50 cm rispetto al piano campagna”.

- 2) ***“Il piano di utilizzo dei terreni non prevede esubero di materiali di scavo; tuttavia, il computo metrico posto a base d'appalto prevede rinterrì e riutilizzi in misura maggiore rispetto agli scavi. Si richiede se sia previsto il riutilizzo di materiali provenienti da altri interventi in corso nel sito.”***

Risposta: Il quesito contiene una affermazione inesatta: il computo metrico prevede il riutilizzo di una quantità di materiali di scavo (fatta eccezione dei materiali da demolizione) pari a quella dei volumi rimossi durante gli scavi. È comunque a carico dell'appaltatore la redazione del progetto esecutivo, per cui le quantità indicate nel computo metrico possono essere variate in funzione delle volumetrie del progetto esecutivo. Si precisa, ad ogni buon conto, che non sono disponibili materiali da riutilizzare provenienti da altri interventi in corso nel sito. Resta inteso, inoltre, che eventuali terreni e rocce da scavo in esubero dovranno essere gestiti dall'appaltatore conformemente a quanto indicato nel PUT e nell'Integrazione al PUT, facenti parte della documentazione di gara.

- 3) ***“Per quel che concerne la tipologia costruttiva del portone di chiusura del fermentatore, si chiede all'Ente in indirizzo se l'intera struttura del portone deve essere in acciaio inox AISI-304 oppure è possibile utilizzare una tipologia di portone che preveda l'utilizzo di acciaio inox AISI-304 per la sola parte interna a contatto con il rifiuto, lasciando invece la parte non a contatto con il rifiuto, realizzate in acciaio al carbonio.”***

Risposta: Nel Capitolato tecnico, a pagina 39, si legge: “I portoni di ingresso delle biocelle dovranno essere realizzati in acciaio inossidabile di qualità non inferiore all'AISI 304”. Ciò sta ovviamente ad indicare che i portoni dovranno essere interamente realizzati in acciaio inossidabile di qualità non inferiore all'AISI 304.

- 4) ***“Si richiede se siano previsti oneri e/o attività in carico all'appaltatore per l'ottenimento di pareri ed autorizzazioni, oltre all'esplicitata incombenza dell'ottenimento dell'autorizzazione alla costruzione delle strutture ex legge 1086/71 e ss.mm.ii.”***

Risposta: Sono a carico dell'appaltatore esclusivamente l'ottenimento dei pareri e le autorizzazioni espressamente indicati nella documentazione di gara.

Arezzo, 27/10/2021
Prot. n° 6462

Il RUP
(Ing. Francesco Lovrencie)

